Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor ETS

Relazione di missione
Esercizio di Bilancio 2024

Sede Legale: Via Laghi, 85 - 48018 FAENZA - RA

Cod. fiscale 90009990392

Funzione e contenuto della Relazione di Missione

Nella Riforma del Terzo Settore i riferimenti per l'adozione della relazione di missione sono rappresentati dall'**articolo 13 comma 1) del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017**.
Questo documento rappresenta una **sintesi informativa tra rendicontazione economica e sociale.**

La riforma del terzo settore contempla di disporre di bilanci adeguati che tengano conto, da una parte, della necessità di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione e, dall'altra parte, delle caratteristiche che li differenziano dalle società commerciali (le motivazioni ideali che perseguono, la non rilevanza del fine lucrativo, l'assenza di interessi proprietari che ne indirizzano la gestione, la non distribuzione dei proventi); la redazione di modelli di bilancio specifici per il non profit risponde, inoltre, all'esigenza dei terzi interessati ad avere informazioni circa l'attività delle particolari gestioni non lucrative.
Il Presente Bilancio e Rendiconto Gestionale sono redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali.

Queste le "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit":
Lo stato patrimoniale riprende la struttura base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile.
Per il Rendiconto Gestionale, documento che svolge la funzione che nelle imprese for profit è assegnata al conto economico, il bilancio segue un unico criterio di competenza e di riclassificazione per centri di costo:

- Attività di interesse generale
- Attività diverse
- Attività di raccolta fondi
- Attività finanziarie e patrimoniali

La documentazione costituente la rendicontazione contabile è formata da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di Missione.

In particolare, la funzione della Relazione di Missione è quella di accogliere tutte le informazioni utili a chiarire ed esplicare oltre alle voci ed i dati esposti nei prospetti di *Stato Patrimoniale* e *Rendiconto Gestionale* anche le informazioni sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale previste dallo statuto.

SEZIONE 1 – Informazioni generali su gestione ed ente

- **Informazioni di carattere generale FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE – MULTIFOR ETS (N.1)**

Denominazione	FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE – MULTIFOR ETS
Fini e scopi statutari	La Fondazione in totale assenza di ogni fine di lucro, persegue finalità civiche, benefiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva delle seguenti attività di interesse generale: - formazione universitaria e post universitaria; - educazione, istruzione, compresa istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003 n.53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educative; - formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa; - organizzazione di borse di studio e progetti di ricerca scientifica con particolare interesse sociale; gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse generale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, e della non violenza.
Natura civilistica	Ente riconosciuto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 305 in data 19 novembre 1993. Iscritta al "RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore", alla sezione "Altri Enti Del Terzo Settore", con determinazione dirigenziale n. 6678 dell'11 aprile 2022 da parte della Regione Emilia-Romagna.
Natura fiscale	La Fondazione è costituita ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile ed è retta e disciplinata dalle norme dello Statuto e, per quanto in esso non espressamente previsto, dal D. Lgs. 117/2017 (di seguito anche Codice del Terzo Settore). In base all'art. 3 dello Statuto sociale la Fondazione opera in totale assenza di ogni fine di lucro: perciò è un ente non commerciale ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del Codice del Terzo Settore.

- **Associati, fondatori e partecipazione alla vita sociale (N.2)**

I costitutori della Fondazione sono sedici Enti più una persona fisica, per un totale di 17 fondatori. Al 31 dicembre 2024 sono presenti come aderenti, tra fondatori e ordinari, un totale di 45 Enti e 10 persone fisiche, che in gran parte partecipano alle iniziative della Fondazione e contribuiscono all'attività con propri contributi.

- **Lavoratori e volontari (N.13)**

Il numero medio dei dipendenti è pari ad 1 essendo assunta solo una impiegata amministrativa; non sono presenti volontari iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

- **Compensi agli organi sociali (N.14)**

Non sono previsti compensi né al Consiglio di Amministrazione né all'Organo di Controllo.

- **Operazioni con le parti correlate (N.16)**

Non sono state eseguite operazioni con le parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

- **Differenze retributive tra lavoratori dipendenti (N.23)**

Per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto di cui all'art. 16 d. lgs. n. 117/2017 da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, si precisa che è presente un solo lavoratore dipendente.

SEZIONE 2 – Informazioni specifiche sul bilancio

- **Criteri di bilancio e eventuali modifiche agli schemi (N.3)**

La Fondazione, pur esercitando la propria attività esclusivamente in forma di Ente non commerciale, redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020.
Il sistema informativo e contabile di cui al presente bilancio persegue la rappresentazione e la conseguente comunicazione delle informazioni relative alla situazione economico-finanziaria della fondazione e la coordinata consistenza patrimoniale della stessa, con specifico riferimento al grado e al livello di vincoli di destinazione ad esso assegnati.
La presente RELAZIONE DI MISSIONE, redatta seguendo lo schema all. C del DM contiene anche alcune informazioni di carattere meramente qualitativo (performance, utilizzo delle risorse, grado di raggiungimento delle finalità istituzionali, ecc.).
Il presente bilancio è stato redatto nella considerazione che il documento si rivolge ad un'ampia platea di stakeholders, quali, in particolare, i finanziatori della Fondazione, i destinatari dei servizi, i volontari che prestano la loro opera prevalentemente nei ruoli amministrativi e di controllo, gli operatori professionali, i partner commerciali e finanziari, i cittadini.
Il bilancio è redatto nella previsione della **continuità aziendale**, secondo il principio di **competenza economica e** secondo il principio di **rappresentazione veritiera e corretta** come disposto dal D. Lgs. 127/91. A tal fine, l'attività della Fondazione è stata, nel corso dell'anno di riferimento, trasparente e coerente con le decisioni intraprese.
La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.
I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.
Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.
Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020. I valori espressi sono in unità di Euro.
In applicazione del nuovo principio contabile OIC 35 sul bilancio degli ETS emanato a febbraio 2022 ed emendato a marzo 2023, fin dal bilancio 2022 si provveduto a riclassificare alcune voci di bilancio

secondo gli schemi indicati dal suddetto principio contabile: in particolare sono stati riclassificati alcuni fondi precedentemente iscritti nei fondi rischi e oneri nelle "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" e nelle "Riserve vincolate destinate da terzi" all'interno della sezione vincolata del patrimonio netto.

- **Movimenti delle immobilizzazioni (N.4)**

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari ad euro 205.691 euro.
In particolare si compone di:
Immobilizzazioni materiali, totalmente ammortizzate
Immobilizzazioni finanziarie per 205.691, così suddivise:

- Partecipazioni Casa del popolo soc. coop.: 465 euro
- Fondo di garanzia vincolato: 25.226 euro
- Titoli di stato poliennali con scadenza superiore ai 18 mesi: 180.000 euro. Tali titoli sono stati classificati nelle immobilizzazioni in quanto destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione. Si tratta di BTP per i quali è previsto il rimborso al valore nominale a scadenza.

- **Composizione di costi di avviamento e sviluppo (N.5)**

Non sono presenti costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

- **Crediti e debiti ultraquinquennali e garantiti (N.6)**

Non sono presenti crediti e debiti con valenza oltre i cinque anni dalla chiusura del Bilancio.

- **Composizione di ratei e risconti (N.7)**

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico.
Nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, tale voce è composta da risconti attivi per euro 710, da ratei attivi per euro 1.576 e da ratei passivi per 6.361 corrispondenti a costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Al 31/12/2024 non sono presenti ratei e risconti attivi di durata superiore ai cinque anni.

- **Movimentazione delle voci di patrimonio netto (N.8)**

Il patrimonio netto è composto da:
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE – Patrimonio di dotazione: per euro 245.026.
PATRIMONIO VINCOLATO
– Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali: per euro 47.150.
– Riserve vincolate destinate da terzi: per euro 79.627.
Tali riserve vincolate sono riferite a risorse vincolate, dagli organi istituzionali o direttamente da terzi, che saranno rilasciate a conto economico negli esercizi di sostenimento a copertura del costo del progetto cui si riferiscono.
PATRIMONIO LIBERO – Fondo di gestione: per euro 16.847
PATRIMONIO "COMPLESSIVO" CERTIFICATO AL RUNTS: per euro 454.174.
Tra le Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali abbiamo:

- ✓ Fondo rischi e spese: 25.150,00 euro. Fondo stanziato a fronte di iniziative in corso.
- ✓ Fondo rischi Erasmus Plus: 10.000,00 euro. Fondo istituito in occasione del Progetto Erasmus finanziato dall'Agenzia nazionale INAPP, con stanziamenti dell'Unione Europea. L'iniziativa si è conclusa, ma continua la partnership di Fondazione con Educazione all'Europa. Il fondo potrà tornare utile per integrare i co-finanziamenti ricevuti da La Bcc, Romagna Banca ed Emilbanca, per le iniziative dell'anno scolastico 2024 - 25 e per eventuali richieste per eventi particolari che si dovessero verificare.

- ✓ Fondo rischi e oneri tirocini 12.000,00 euro. A fronte di eventuali oneri futuri sulle iniziative dei vari tirocini promossi, soprattutto ora che l'Università ha modificato la convenzione e gli oneri di avvio del tirocinio potranno essere a carico della Fondazione.

Tra le Riserve vincolate destinate da terzi troviamo:

- ✓ Fondo Progetto Crescita Professionale: 37.140 euro
- ✓ Borse di studio e ricerca: 21.775 euro,
- ✓ Sportello della Solidarietà: 5.712 euro.
- ✓ Progetto Credere nel Futuro per Euro 10.000.
- ✓ Debito Progetto Erasmus Plus per Euro 5.000

Ogni progetto verrà dettagliatamente esposto nella Sezione finale della Relazione di Missione.

- **Componenti del rendiconto gestionale (N.11)**

Il Rendiconto Gestionale rappresenta dettagliatamente il risultato di gestione della Fondazione conseguito nell'esercizio 2024, attraverso la contrapposizione dei proventi ai relativi oneri sostenuti per lo svolgimento delle proprie attività.

L'obiettivo del prospetto è quindi quello di fornire informazioni circa la provenienza e le modalità di impiego delle risorse economiche del periodo, fornendo al tempo stesso chiavi di lettura del quadro complessivo delle scelte strategiche e delle modalità di gestione dell'associazione.

Gli oneri ed i proventi inseriti nel Rendiconto Gestionale sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica. Per agevolare la comprensione delle poste di bilancio di seguito se ne riporta la descrizione del contenuto.

Entrando nel merito del risultato economico della gestione, in generale possiamo anticipare che la spesa nell'esercizio 2024 è stata in linea con le previsioni.

Lo Stato Patrimoniale ATTIVO:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed integralmente ammortizzate: e la quota di ammortamento: per il bilancio 2024 il valore è totalmente ammortizzato;

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e la quota di ammortamento: per il bilancio 2024 il valore è totalmente ammortizzato.

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE: Sono descritte sopra al punto N. 4. e sono riferite a partecipazioni e immobilizzazione di titoli di Stato poliennali con scadenza superiore ai 18 mesi.

- CREDITI: tale voce risulta composta da crediti verso clienti per € 1.048, crediti tributari (IRAP a rimborso 730, IRAP € 334, IRES € 186), e crediti verso altri (contributi da ricevere € 1.000, altri crediti € 975).

- ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: risulta composta da fondi e altri investimenti per un totale di € 121.276. Queste attività rappresentano lo strumento nel quale la Fondazione ha investito parte del proprio patrimonio per avere una remunerazione adeguata e poter quindi svolgere la propria attività statutaria.

- Il totale delle disponibilità liquide ammonta ad € 186.528 come da estratti conti.

Descrizione		**2024**	**2023**
La BCC ravennate, forlivese e imolese c/c 33973	€	125.180	191.983
La BCC ravennate, forlivese e imolese c/c 99792	€	61.054	40.819
Carta di credito prepagata	€	259	297
Cassa	€	7	7
Cassa ex Multifor	€	26	26

-RATEI E RISCONTI ATTIVI: tale voce è composta da ratei attivi per € 1.576 e risconti attivi per € 711. Al 31/12/2024 non sono presenti ratei e risconti attivi di durata superiore ai cinque anni.

Lo Stato Patrimoniale PASSIVO:

- PATRIMONIO NETTO

✓ PATRIMONIO DI DOTAZIONE

✓ FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE – Patrimonio di dotazione: per euro 245.026.

✓ PATRIMONIO VINCOLATO:

- Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali: per euro 47.150,00
- Riserve vincolate destinate da terzi: per euro 79.627.

✓ PATRIMONIO LIBERO – Fondo di gestione: per euro 16.847.

Lo Stato Patrimoniale attraverso le voci sopra descritte, evidenzia un avanzo d'esercizio 2024 pari ad euro 65.524,47: da considerare che è stato portato a nuovo nei ricavi del Conto Economico 2024 l'avanzo di gestione dell'esercizio precedente pari a 62.498,60 euro.

- I fondi per rischi e oneri, per un totale di 40.000 euro, sono così composti:
  - ✓ Fondo acc.to rischi su titoli: 15.000,00 euro. Fondo prudenziale in vista dei rischi sulla oscillazione del corso dei titoli di proprietà.
  - ✓ Fondo per garanzie prestate BCC: 25.000,00 euro. La Fondazione garantisce pro-quota dei finanziamenti di "Piccolo prestito etico sociale" erogati da La Bcc. Il Fondo garantisce l'adempimenti degli obblighi fideiussori della Fondazione e copre gli impegni attualmente in essere.
- Il trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 7.212
- Il totale dei debiti al 31.12.2024 ammonta ad euro 12.308. Tale voce comprende debiti verso fornitori, fatture da ricevere, debiti v/istituti di previdenza e verso dipendente.

- RATEI E RISCONTI PASSIVI: sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 6.361 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi (si tratta perlopiù di ratei ferie/permessi della dipendente non godute). Al 31/12/2024 non sono presenti ratei e risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

Informazioni e prospetti inerenti gli oneri e i costi, i proventi e i ricavi del Rendiconto Gestionale.

La Fondazione si prefigge, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale: per il loro perseguimento nel corso del 2024 la Fondazione ha svolto esclusivamente attività di interesse generale, ricomprese tra quelle elencate agli art. 5 e 79, comma 3, del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) previste dallo statuto.

ONERI E COSTI

I costi di gestione della Fondazione sono in linea con quelli sostenuti nell'esercizio precedente e risultano così composti:

- A1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: € 220;
- A2) Servizi per € 29.468: comprende i costi generali di funzionamento della Fondazione;
- A4) Personale per € 26.690;
- A5) Ammortamenti: nessun costo;
- A6) Accantonamenti per rischi e oneri: nessun costo;
- A7) Oneri diversi di gestione per € 192.315 comprensivi della maggior parte delle erogazioni per i diversi progetti della Fondazione (€ 30.000 per erogazioni Sportello Solidarietà, € 99.000 per Borse di studio BCC, € 35.000 per Progetto Crescita Professionale, € 25.000 per Erasmus Plus);

Il totale A) costi e oneri da attività di interesse generale è pari a euro 248.693.

Il totale D) costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali è pari a euro 697.

Il totale generale di oneri e costi è pari ad euro 249.390.

PROVENTI E RICAVI

- A1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori per € 41.800: trattasi di contributi ricevuti dagli Enti aderenti per il funzionamento della Fondazione;
- A4) Erogazioni liberali per € 206.000 trattasi di:
    - Contributi "Sportello della Solidarietà", pari € 30.000 utilizzati per l'erogazione di contributi con la stessa finalità solidale;
    - Contributi ricevuti da BCC ravennate forlivese e imolese per € 97.000 utilizzati per l'erogazione di Borse di Studio;
    - Contributi per tirocini formativi all'estero del progetto "Erasmus plus" per € 22.000 utilizzati per l'erogazione di servizi con la stessa finalità;
    - Contributi per progetto Crescita Professionale per € 35.000;
    - Contributi per progetto "Progetto economia locale sostenibile" per € 20.000 utilizzati per sostenere l'analoga iniziativa di informazione e studi economici;
    - Contributi per Borse di studio Trentennale per € 2.000;
- A5) Proventi del 5 per mille pari a € 1.548: è stato utilizzato per fini statutari ed istituzionali della fondazione;
- A10) Altri ricavi, rendite e proventi
    - Sopravvenienza attive altri ricavi e proventi: nessun ricavo;
    - Recepimento dell'avanzo di esercizio 2023 della Fondazione per € 62.498,60.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Nel risultato della gestione finanziaria della Fondazione sono da rilevare gli interessi attivi su titoli ammontanti a € 7.069, mentre altri proventi ammontano ad € 6.

Il totale generale di proventi e ricavi è di euro 318.922.

L'Avanzo d'esercizio prima delle imposte è pari a euro 69.532.

L'IRAP è pari a euro 4.008 e l'Avanzo d'esercizio finale è di euro 65.524,47.

- **Erogazioni liberali ricevute (N.12)**

Per la natura delle singole voci di erogazioni liberali ricevute si rimanda all'elenco sopraesposto ("Componenti del rendiconto gestionale (N.11)"), ad eccezione dei contributi pubblici la cui natura verrà dettagliata qui di seguito.

CONTRIBUTI RICEVUTI DALL'AMMINISTRAZIONE STATALE

Secondo la normativa vigente, diamo atto dei contributi ricevuti dall'amministrazione dello Stato nel corso dell'anno 2024.

Dal 5xmille

Soggetto erogante: Agenzia delle Entrate, Roma

Somma incassata: 1.547,84 euro

Data di incasso: 27 dicembre 2024

Causale: Contributo 5 per mille, anno 2023

Destinazione del contributo: a favore dell'iniziativa di orientamento post diploma "Dopodomani", rivolta alle classi quinte delle Scuole secondarie di secondo grado: I.T.S. Alfredo Oriani, I.P. Persolino - Strocchi, Liceo Torricelli - Ballardini, I.S.T.I.P. Luigi Bucci di Faenza e dell'I.T.E. Matteucci di Forlì

Contributi pubblici agli Enti del Terzo settore

Nessun contributo ricevuto.

- **Costi e proventi figurativi (N.22)**

Non sono presenti costi e proventi figurativi nel corso dell'esercizio 2024.

SEZIONE 3 - Rendicontazione attività ed equilibri

- **Illustrazione della situazione della Fondazione e dell'andamento della gestione (N.18)**

1. I contributi ricevuti a sostegno della nostra attività

a) Dagli Enti aderenti

E' stata fondamentale per la vita della nostra Fondazione la **continuità dell'apporto che imprese cooperative, enti costitutori e Banche di credito cooperativo operanti in Emilia-Romagna**, hanno continuato ad esprimere, anche in situazioni di perdurante difficoltà economica, tramite il conferimento annuale del **contributo di sostegno alla Fondazione, contributo che ha raggiunto quest'anno la complessiva somma di 41.800 euro.**

Gli aderenti della Fondazione a fine 2024 sono 55 unità, di cui n. 10 persone fisiche e n. 45 Enti, in particolare Bcc e imprese cooperative, prevalentemente attivi nella Regione Emilia-Romagna.

b) Dal 5xmille

Attraverso la candidatura della Fondazione ad ente destinatario dei fondi destinati ad interventi sociali in base alla normativa del 5xmille, è stato possibile sviluppare nuove e significative interazioni tra la Fondazione e donatori di tale quota del loro reddito, per poter rafforzare ed allargare le modalità di risposta in modo particolare ai giovani che attraverso la mutualità e la solidarietà cercano nella cooperazione una risposta ai loro interrogativi sul futuro della loro esperienza sociale.

Nel corso del 2024 il contributo ricevuto di 1.547,84 euro è stato utilizzato per sostenere le varie iniziative a favore dei giovani, in particolare per l'iniziativa di orientamento post diploma, denominata "Dopodomani", il cui costo totale è stato di 7.856,80 euro.

2. Investimento sui giovani, la conoscenza e la intelligenza

Nel 2024 si è ulteriormente rafforzato l'impegno della Fondazione per mettere in campo una logica ed una pratica di vero e proprio investimento per riconoscere, premiare, valutare l'impegno dei giovani, già titolari di un livello elevato di formazione, per costruire responsabilmente il proprio futuro.

a) Progetto Erasmus plus

Nel corso del 2024 è continuata l'attività in questo campo, promossa con i fondi europei assegnati al nostro partner Educazione all'Europa di Ravenna.

In particolare, 26 docenti hanno partecipato a visite professionali, job shadowing e incontri di aggiornamento nelle principali capitali europee, con un programma in linea con il "Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti", attivando un utile confronto con i colleghi europei.

Gli studenti delle classi quinte di Licei e Istituti tecnici e professionali, in numero totale di 113, hanno svolto esperienze professionalizzanti con i partner europei in Irlanda del Nord, Repubblica d'Irlanda, Francia, Germania e Spagna: non solo tirocini, ma progetti che, per tematiche e competenze acquisite, hanno accolto il focus della nuova programmazione Erasmus 2021-2027 su transizione digitale ed ecologica. Gli studenti e gli insegnanti provenivano da 20 scuole superiori di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara e Reggio Emilia.

A fianco della Fondazione anche La BCC ravennate forlivese e imolese, RomagnaBanca - Credito Cooperativo ed Emilbanca.

Il bilancio dei 10 anni di collaborazione tra la Fondazione e il partner Educazione All'Europa ha di gran lunga superato la soglia di 1.000 percorsi di mobilità formativa attivati e oltre 3 milioni di euro in fondi europei per il mondo della scuola e il territorio.

b) <u>Borse di studio e ricerca</u>

E' stato rafforzato e meglio finalizzato l'impegno della Fondazione e in questo caso de La BCC - Credito cooperativo ravennate forlivese e imolese, nel settore delle borse di studio e di ricerca. In particolare, con le risorse a disposizione, è stato possibile selezionare proposte e progetti di ricerca sviluppati o in corso di realizzazione di giovani presso istituti e centri di ricerca sia in Italia che all'estero, come è stato possibile individuare alcuni temi specifici di ricerca, di interesse per la economia del territorio, ma anche delle istituzioni pubbliche, ecclesiali e del credito cooperativo, operanti nel contesto locale.
In particolare nel 2024, sono state preparate le proposte di borse di ricerca da attribuirsi nei primi mesi dell'anno, e al tempo stesso sono stati seguiti e portati a conclusione i report delle borse di ricerca attribuite nelle edizioni precedenti, ancora in sospeso. I temi delle borse di ricerca - aperte a tutti i giovani del territorio - assegnate nel 2024 sono stati:

- "Le sperimentazioni e le esperienze di welfare di comunità: modelli, motivazioni, pratiche e buone prassi in Emilia-Romagna."
- "Gli impatti dell'intelligenza artificiale e della diffusione delle tecnologie digitali: a) nelle dinamiche relazionali e sociali degli adolescenti e dei giovani; b) nei sistemi di formazione, nei processi produttivi, nei profili professionali e occupazionali."
- "La comunicazione verso i Soci ed i collaboratori da parte delle imprese cooperative: analisi di modelli ed esperienze di successo nel contesto della cooperazione romagnola."

A tutti i giovani assegnatari la Fondazione ha assegnato un tutor per aiutarli ad approfondire nel modo migliore le tematiche della Borsa di ricerca loro affidata.
Nel corso dell'anno si sono concluse alcune Borse di ricerca assegnate nei bandi di esercizi precedenti.
In particolare, segnaliamo i seguenti dati, relativi alle copie scaricate gratuitamente sul nostro sito web da tutte le persone interessate all'argomento, relative ai testi finali delle Borse di ricerca assegnate dalla Fondazione e da La BCC - Credito cooperativo ravennate forlivese e imolese, negli ultimi tre - quattro anni, che testimoniano il significativo successo dell'iniziativa:
Le ricerche pubblicate nell'ultimo periodo:

- ✓ Lorenzo Volpe, Design dentro e oltre la pandemia. Il valore della comunicazione sociale, 1.557 copie.
- ✓ Francesca Coveri "Workers buyout: imprese in crisi "rigenerate" dai lavoratori", 956 copie;
- ✓ Giulia Placci, La dispersione scolastica e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento nei territori dei Comuni della Romagna Faentina, 901 copie;
- ✓ Livio Jason Marsico, Il crowdfunding tra investimento sostenibile e investimento di impatto, 807 copie;
- ✓ Arianna Guerrini "Le opportunità della Rigenerazione Urbana tra l'interesse collettivo e l'abitare sociale", 820 copie.
- ✓ Anna Laura Miszerak, Cultura e giovani nel territorio imolese, 645 copie;

Delle ricerche pubblicate qualche anno fa, alcune hanno avuto un particolare apprezzamento:

- ➢ Simona Parisini, "Archivi e storie di cooperazione dal territorio al Web", 10.426 copie;
- ➢ Agnese Paci, "Offshore Adriatico - Opportunità di riutilizzo delle strutture esistenti", 4.171 copie;
- ➢ Leonardo Luca Vignini, "Cervelli in fuga dall'Emilia-Romagna", 4.528 copie;
- ➢ Giulia Bassani, "Il futuro della terra, costruire una economia locale più sostenibile", 2.831 copie;
- ➢ Cristina Gianfelici, Le Unioni dei Comuni. Il conferimento delle funzioni per una ricerca di maggiore efficienza ed efficacia dei servizi, 2.366 copie.

Nel corso del 2024 sono state assegnate anche 37 Borse di studio a giovani con Laurea Magistrale ottenuta con il punteggio di 110 e lode e 368 premi agli studenti di Scuola Secondaria di secondo grado, diplomati con 100 centesimi, oltre a cinque progetti borse di studio di gruppo rivolte a studenti di Istituti Tecnici (Settore Tecnologico) e Professionali per progetti innovativi da loro promossi, tutte riferite ai giovani e Scuole del territorio romagnolo.

c) Dopodomani

E' continuata l'iniziativa rivolta alle classi quinte Superiori delle Scuole del territorio di Faenza - Liceo Ballardini/Torricelli, Istituto Professionale Persolino Strocchi, Istituto Tecnico e Professionale Luigi Bucci e Istituto tecnico statale Oriani – oltre all'Istituto Tecnico Economico Carlo Matteucci di Forlì, per la formazione e la consulenza, relativamente alla scelta da effettuare dagli studenti, una volta che la Scuola superiore sarà terminata.
Complessivamente sono state 50 le classi quinte interessate e coinvolte nell'iniziativa, con consulenza in aula, colloqui personali e tre incontri pubblici serali di approfondimento.
L'iniziativa è stata promossa con il supporto di "Officina - Consulenza per le risorse umane".

d) Crescita professionale

E' stato realizzato nell'anno 2024 il XXII ciclo del progetto di crescita professionale, progetto che ha visto l'inserimento di 13 giovani laureati in tirocinio della durata di 6 mesi presso aziende del territorio romagnolo. Nel 2024 si sono conclusi anche alcuni progetti di tirocinio del ventunesimo ciclo.
La Fondazione, oltre alla collaborazione con i Campus universitari convenzionati, ha promosso il progetto tramite i social, ottenendo i seguenti contatti: 108 Candidati e 37 Richieste delle aziende.
Sono diverse centinaia, dopo 22 anni di attività, i giovani che hanno trovato collocazione all'interno delle aziende grazie ai protocolli d'intesa che legano ormai da oltre un decennio la Fondazione ai Campus di Forlì e di Cesena, alla esperienza sul campo messa a disposizione delle Associazioni, al sostegno assicurato dalla Bcc ravennate forlivese e imolese.
L'obiettivo principale del progetto è favorire l'occupazione giovanile, creando un ponte tra il mondo accademico e quello lavorativo. I risultati finora ottenuti sono estremamente positivi: il 70% dei partecipanti riceve una proposta di lavoro al termine del tirocinio.
Il progetto rappresenta un'opportunità unica per le aziende del territorio romagnolo e per i giovani talenti appena usciti dal percorso universitario. Questo programma di tirocinio, della durata di sei mesi, offre ai partecipanti un'indennità di partecipazione mensile di 850 euro, garantendo loro un supporto economico durante il periodo di formazione.
Le aziende coinvolte beneficiano dell'entusiasmo, delle competenze e delle nuove idee portate dai giovani laureati, contribuendo così a un rinnovamento e a una crescita continua del tessuto imprenditoriale locale. Allo stesso tempo, i tirocinanti hanno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante gli studi, sviluppando competenze pratiche e costruendo una rete di contatti professionali.
In sintesi, il progetto di inserimento dei giovani laureati rappresenta un investimento nel futuro delle nuove generazioni ed anche un contributo significativo allo sviluppo economico e sociale del territorio romagnolo

e) Borse del trentennale

La Fondazione, in occasione del trentennale della scomparsa di Giovanni Dalle Fabbriche, unitamente a Agrintesa, Caviro e La BCC ravennate forlivese e imolese, ha promosso un Bando per l'assegnazione di "Borse di studio" con un premio di euro 2.000 cadauna, diretto a riconoscere i "percorsi formativi

migliori, job oriented", presentati dai giovani candidati che hanno svolto i corsi di laurea nell'ambito delle facoltà universitarie previste.
Nel corso del 2024 si sono conclusi quattro tirocini formativi, di cui due presso La Bcc ravennate forlivese e imolese e uno presso Agrintesa e uno alla CAVIRO.

3. Promozione della mutualità e della solidarietà

a) Piccolo Prestito a carattere etico-sociale

E' continuato il programma di interventi elaborato da BCC ravennate forlivese e imolese e Fondazione, nel settore del **micro credito**, definito nella nostra esperienza come "etico sociale".
Si tratta di un finanziamento, di importo limitato, che viene attribuito alle persone richiedenti sulla base di una attenta valutazione, svolta insieme a servizi sociali, comunali, Caritas locali, cooperative sociali, associazioni di volontariato, con la designazione contestuale di una *tutorship* che accompagni e orienti l'impiego delle risorse ai fini del loro ritorno alla condizione di autonomia.
La Fondazione in questa iniziativa svolge un ruolo di promozione generale, senza entrare nello specifico del rapporto di finanziamento curato da La BCC.

b) Sportello della solidarietà

La mutualità nella sua pratica quotidiana genera solidarietà nel contesto della comunità locali ove operiamo; questo rapporto è stato presente nell'azione della Fondazione, che anche sulla base del rinnovo della fiducia espressa da La BCC ravennate forlivese e imolese, ha continuato nella gestione dello Sportello della solidarietà, un servizio che si è realizzato costantemente insieme alle Caritas diocesane di Ravenna, Faenza, Imola, senza trascurare apporti a famiglie e situazioni presenti in altre diocesi confinanti.
Nel contesto di un aggravarsi progressivo delle condizioni di vita famigliare, anche da parte di popolazione italiana e non solo immigrata, si è accresciuto anche l'intervento dei servizi sociali dei Comuni e delle Unioni dei Comuni e di diverse Associazioni di volontariato, oltre che delle Caritas diocesane, richiedenti l'accesso allo Sportello della solidarietà.
Nell'anno 2024 gli interventi a valere sullo Sportello della Solidarietà (interventi a fondo perduto) sono stati 16, che hanno interessato un numero significativo di nuclei familiari, con erogazione di complessivi euro 30.259,04.

4. Sviluppo della comunicazione per una cultura delle idee e delle prassi cooperative

a) Presenza sul web

In seguito alla avvenuta fusione delle due Fondazioni sono stati rinnovati tutti gli strumenti di presenza sul web: sito istituzionale, Linkedin, Facebook e Instagram, utilizzando questi strumenti per dare voce anche alle attività di tutti gli aderenti alla Fondazione.
Una chiave importante delle attività comunicative della Fondazione Dalle Fabbriche - Multifor ETS, è stata identificata nel diventare un luogo per "dare la voce e la parola ai giovani": ogni anno, a completamento dei percorsi sulle borse di studio a progetto, presentiamo alla città e facciamo parlare attraverso le loro idee progettuali, i giovani che hanno partecipato a questa importante iniziativa di valorizzazione delle risorse giovanili del territorio.
Gli strumenti social della Fondazione sono stati usati anche per campagne "sponsorizzate" – con un modesto utilizzo di risorse economiche – per promuovere sia le Borse di ricerca che i tirocini "Crescita professionale" riservate a giovani laureati del nostro territorio.

b) *Trentennale della scomparsa di Giovanni Dalle Fabbriche*

Nei primi giorni del 2024 si è svolto a Faenza l'incontro pubblico di chiusura del Trentennale dalla scomparsa di Giovanni Dalle Fabbriche, cui è dedicata la nostra Fondazione.
L'iniziativa dal titolo "Costruttori di fiducia - Incontro tra i nuovi imprenditori della cooperazione e i testimoni della sua storia" ha visto confrontarsi testimoni della storia economica locale e della cooperazione faentina del periodo in cui ha operato Dalle Fabbriche.
In conclusione dei lavori, partecipati da una significativa presenza di pubblico, sono state consegnate le "Borse di studio del trentennale", illustrate in precedenza, al punto 2. d) della presente relazione.

c) *Diamo la parola ai giovani, a Forlì 15 marzo 2024*

Venerdì 15 marzo 2024 la Fondazione, in collaborazione con La Bcc ravennate forlivese e imolese, ha promosso a Forlì l'evento "Diamo la parola ai giovani", nel corso del quale sono state presentate le ultime ricerche effettuate dalle borsiste della Fondazione. I temi delle ricerche riguardavano aspetti sia del nostro territorio che delle nuove linee di sviluppo di un'economia che sappia guardare al futuro delle nuove generazioni.
Davanti ad un pubblico giovane e appassionato, hanno raccontato le loro esperienze: Arianna Guerrini, "La rigenerazione urbana tra l'interesse collettivo e l'abitare sociale", Livio Marsico, "Il crowdfunding tra sostenibilità e impatto sociale" e Francesca Coveri, "I workers buyout, imprese in crisi rigenerate dai lavoratori".
Ha Introdotto i lavori la prof.ssa Barbara Petracci, Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Management dell'economia sociale di UNIBO, con una riflessione sul valore della ricerca e sulla possibilità che tramite la stessa il laureato possa approcciarsi al mondo del lavoro.
Valentina Farneti, de La Bcc, nell'occasione ha presentato le Borse di studio, di ricerca e tirocini lavorativi, promossi in collaborazione tra la Banca e la Fondazione per il 2024.

d) *Presentazione del volume "Chiesa e democrazia" di Mons. Mario Toso*

Venerdì 21 marzo 2025, a Faenza la Fondazione, in collaborazione con la Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi ha presentazione il libro "Chiesa e Democrazia" (Società cooperativa sociale Frate Jacopa, 2025, 340 pp.) di S.E. Monsignor Mario Toso, Vescovo della Diocesi di Faenza-Modigliana.
Erano presenti Stefano Zamagni, economista di fama e già Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, e Piero Schiavazzi, docente di Geopolitica Vaticana dell'Università degli Studi Link.
Nella Relazione di missione del prossimo anno ne daremo conto diffusamente: vogliamo ora ringraziare gli illustri relatori e ricordare la significativa presenza di pubblico.

5. Programmi di lavoro per il mandato amministrativo 2024-2026

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano programma di lavoro per il mandato amministrativo 2024-2026 ed in specifico:

1. Miglioramento della estensione e copertura territoriale delle nostra attività (ambito Faenza-Ravenna e ambito Forlì- Cesena).
2. Nuove iniziative rivolte a rafforzare l'offerta di azioni premiali verso l'area delle scuole medie superiori (obiettivo minimo del triennio scorso); seguire da vicino la evoluzione del rapporto scuola/occupazione, con la istituzione dei bienni post diploma negli ITS;
3. Nuove convenzioni con i Poli Universitari di Forlì e Cesena: miglioramento dei canali di informazione verso i docenti e gli studenti;
4. Richiesta di maggior collaborazione alle organizzazioni di impresa (senza entrare in concorrenza con loro autonome iniziative) nella divulgazione e presentazione delle iniziative della

Fondazione. Eventuale progettazione di un canale di comunicazione diretto con alcune aree di imprese.

5. Sbocchi occupazionali: la Fondazione ha curato quasi esclusivamente lo sbocco del tipo "lavoro dipendente". In alcuni settori tale direzione è resa precaria da politiche occupazionali e retributive di qualità scadente; in altri la offerta di posti si concentra unicamente su profili di studi tecnico-scientifici. Una riflessione potrà riguardare una incentivazione di eventuali percorsi di studi specialistici con sbocchi libero professionali e di lavoro autonomo. La Fondazione per sua natura non può assumere iniziative di rischio imprenditoriale: le eventuali start up potrebbero essere oggetto di premi incentivanti, se validate da un soggetto imprenditoriale esterno autorevole?
6. Il nostro ruolo ci porta a favorire la crescita delle competenze e dei profili professionali indirizzate al mondo della economia locale. Alzare la qualità produttiva in questo momento è strategico: vi sono segnali di indebolimento della capacità di offerta competitiva dei nostri territori, soprattutto in alcuni settori (si pensi al turismo e ai servizi terziari).
7. Anche le comunità civili del territorio romagnolo (dai paesi, alle città) hanno bisogno di giovani cittadini competenti che possano interpretare in modo costruttivo i bisogni del territorio: c'è bisogno di "comunità intraprendenti", aperte alla innovazione e al contributo dei giovani che per loro natura non sono una "comunità consenziente".

Alcune riflessioni sulle tematiche di queste linee di lavoro dovranno essere svolte nel corso del 2025, e andranno indirizzate ad inserire nell'attuazione degli scopi statutari della Fondazione Dalle Fabbriche-Multifor alcune nuove modalità di intervento:

A. In relazione al ruolo della Fondazione nel settore scolastico per la crescita delle competenze dei giovani del nostro territorio, abbiamo sin qui – in modo prevalente – premiato ed incentivato economicamente il merito personale e le iniziative di studio e ricerca dei singoli studenti candidati. Sulla falsariga della esperienza positiva del progetto Erasmus plus in campo linguistico, gestito dal nostro partner Educazione all'Europa, potrebbe essere valutata, in altri ambiti scientifici o tecnici, una iniziativa di supporto o incentivazione allo svolgimento da parte delle scuole superiori di progetti o programmi didattici innovativi, direttamente realizzati e inseriti nel percorso di studi a livello di singole classi o istituti: dare maggiore autorevolezza e credibilità al lavoro di quanti sono impegnati nella scuola per alzarne il livello qualitativo può rappresentare un elemento dinamico di stimolo per la cultura scolastica dei nostri territori.
B. La nostra Fondazione ha fra i suoi compiti anche quello di promuovere la cultura e la conoscenza della cooperazione sia fra i giovani che verso gli stessi organismi cooperativi: il 2025 è proclamato Anno internazionale della cooperazione: 4 borse di studio, dirette a premiare altrettante tesi di laurea, sono state promosse assieme a Confcooperative Romagna presso i poli universitari UNIBO in Romagna. Sarà una iniziativa trainante del nostro impegno nel 2025-2026 per la quale si ringrazia vivamente Confcooperative Romagna per averci coinvolto. In questa travagliata fase dell'economia della transizione verso l'eco-sistema più sostenibile, coinvolgere i giovani nella esperienza cooperativa, generare occupazione che assicuri una vita dignitosa, superare gli steccati delle diseguaglianze sociali crescenti, rappresenta uno dei presupposti fondamentali affinché la cooperazione possa effettivamente partecipare a "costruire un mondo migliore". L'occasione delle borse di studio, ci si augura possa essere anche colta all'interno della cooperazione per riflettere su una componente fondamentale del capitale sociale di una cooperativa: il lavoro e i soci lavoratori, la dignità del lavoro e delle persone. Le storture dei meccanismi economici ultra competitivi che affliggono soprattutto gli ambiti sociali meno attrattivi, quali salario povero, precarietà e brevità dei rapporti, insicurezza, ecc., possono lambire anche la esperienza cooperativa, come di recente ha osservato - a Bologna - il presidente

della Conferenza Episcopale Italiana. Nella storia della cooperazione, la dignità del lavoro è stata sempre un pilastro fondamentale, un valore non rinunciabile: la sua costruzione cambia però giorno per giorno, in un contesto economico di mercato avverso. Vale la pena di una riflessione.

- **Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari (N.19)**

L'organo amministrativo ha predisposto un bilancio previsionale per l'esercizio 2025 che evidenzia la continuità della gestione, sia sotto il profilo economico che finanziario.

- **Contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione della Fondazione (N.21)**

Non vi sono state attività diverse da quelle di interesse generale nel corso dell'esercizio 2024.

- **Proposta di destinazione dell'avanzo (N.17)**

La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche Multifor ETS non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie propone che l'avanzo di gestione di euro 65.524,47 venga utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

- **Descrizione dell'attività di raccolta fondi (N.24)**

Nel corso del 2024 la Fondazione Giovanni dalle Fabbriche Multifor ETS non ha organizzato direttamente eventi di raccolta fondi o altre attività finanziarie e patrimoniali.

6. Ringraziamenti

Il nostro vivo ringraziamento va indirizzato ai consiglieri, ai revisori, alla nostra collaboratrice e alla società di servizio Linker Romagna che hanno operato in piena e solidale collaborazione, sempre con una chiara impronta professionale.
A conclusione di questa relazione esprimiamo un sincero ringraziamento a tutti gli Enti promotori e in particolare alla presidenza e alla direzione de La BCC ravennate forlivese e imolese per l'attenzione e la collaborazione espressa in pratica ogni giorno nei confronti della Fondazione, dei suoi limiti derivanti anche dal carattere volontario della azione che si svolge al suo interno.
Siamo consapevoli di aver dedicato tempo e passione alle attività della Fondazione: la nostra speranza è di aver apportato un contributo al miglioramento della nostra comunità territoriale, coscienti che il nostro impegno è fatto di entusiasmo e limitatezza delle nostre forze.

Faenza, 28 aprile 2025

p. Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (Edo Miserocchi)